

IDEE PER TRE POESIE
BALENATE A FULVIO PANZERI

I LIBRET-
TI DI
MAL'ARIA

374



DISEGNO DI GIOVANNI FRANGI

(balenio primo)

"Verrai ancora a trovarmi?"
Ma certo e ti rigava gli occhi
non di pianto, ma già
di tenera attesa questo freddo

(balenio secondo)

È venuta giù la neve
e ha spezzato le rose,
boccioli per gli occhi
e ha sorpreso le ultime foglie

(balenio terzo)

Le acque dell'Adda
passano sotto Ponte Vecchio
cariche di tristezza
Spezzata la linea del lago,
la nostalgia
è un filo sul grigio
Altro perdersi di pazienza,
ancora trascinarsi. Come l'acqua,
nel mormorio del niente

FULVIO PANZERI

PENSIERO IN PROSA SUL 'BALENÍO'

Balenío? Sì, balenío perché è proprio questo il fondamento della poesia: si pone nella fulminante ebbrezza che scocca al pensiero, incede sulla memoria. Tutto, nel balenío della vanità cristallina delle cose: inquieta, silente, rivelata a benedizione da nient'altro, se non dentro lo spazio di grazia di Dio.

F.P. 23-2-87